



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 779

Seduta del 31/07/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

MISURA "BONUS ASSISTENTI FAMILIARI": MODIFICA ALLA D.G.R. N. 5756/2021 IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO - SEZIONE LAVORO N. 18447 DEL 29/06/2023 - RG. N. 1/2023

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

La Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 5 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la l.r. n. 15 del 25 maggio 2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari", così come modificata dalla l.r. n. 18/2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con D.C.R. IX/64 del 10/07/2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – il sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica di cui alla l.r. 18/2014;

DATO ATTO che con D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura";

VISTE:

- la D.G.R. n. 5648 del 3 ottobre 2016 "Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. 15/2015;
- la D.G.R. n. 914 del 3 dicembre 2018 "Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "Bonus Assistenti Familiari" in attuazione della l.r. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari;
- la D.G.R. n. 3927 del 30 novembre 2020 "Modifica delle "Linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri degli assistenti familiari" approvate con D.G.R. n. 5648/2016, dei criteri di accesso alla misura e dell'entità del contributo di cui alla D.G.R. 914/2018. Nuove determinazioni in merito alla sperimentazione dell'indicatore sintetico "Fattore Famiglia Lombardo";
- la D.G.R. n. 5756 del 21 dicembre 2021 con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria disponibile e, al fine di favorire una maggiore diffusione ed operatività degli sportelli per l'assistenza familiare e potenziare i relativi registri territoriali, e contestualmente ampliare la platea dei destinatari della misura Bonus Assistenti familiari, sono stati modificati i criteri di accesso come segue:
 - riguardo al punto 2 del paragrafo "Tipologia ed entità dell'agevolazione" relativamente alla possibilità di ammissione alla misura della persona fragile già destinataria delle misure B1e B2 del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA);
 - nonché al punto 2 del paragrafo "Interventi ammissibili" relativamente alla possibilità prevedere che il datore di lavoro sia un ente del settore, in tal caso l'ISEE deve fare riferimento all'assistito o ad un familiare dell'assistito;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la D.G.R. n. 7257 del 07 novembre 2022 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria attraverso l'implementazione di ulteriori risorse pari ad euro 1.500.000,00 da destinare agli interventi dedicati al lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alle D.G.R. n. 914/2018, D.G.R n. 3927/2020, D.G.R. n. 5756/2021;

VISTO il D.D.U.O. n. 13022 del 14 settembre 2022 "Approvazione nuovo avviso pubblico per l'attuazione della l.r. 15/2015 mediante il "Bonus Assistenti familiari" di cui alle D.G.R. n. 914/2018, D.G.R n. 3927/2020, D.G.R. n. 5756/2021" con il quale è stato definito un nuovo bando "Bonus Assistenti familiari" nella logica della semplificazione sia per le famiglie che per gli Ambiti territoriali, in qualità di istruttori delle pratiche;

VISTO il ricorso depositato in data 2/01/23 da APN – Avvocati Per Niente ONLUS, in persona del legale rappresentante p.t., e ASGI – Associazione degli Studi Giuridici, i quali hanno convenuto in giudizio Regione Lombardia per accertare e dichiarare il carattere discriminatorio della summenzionata D.G.R. 914/2018 e degli atti seguenti nei confronti dei cittadini stranieri nella parte in cui prevede, per l'accesso al Bonus Assistenti Familiari, il requisito di cinque anni continuativi di residenza in Regione Lombardia per poter accedere al contributo;

CONSIDERATA l'ordinanza del Tribunale ordinario di Milano- sezione lavoro n. cronol. 18447 del 29/06/2023- RG. n. 1/2023 che dispone quanto segue:

- accerta e dichiara il carattere discriminatorio della condotta tenuta dalla parte convenuta e consistente nell'aver approvato ed emanato la D.G.R. nn. 914/2018 (e, per quanto occorra, le DGR nn. 3927/2020 e 5756/2021 nonché gli atti dirigenziali conseguenti) e il bando di cui al D.D.U.O. 13022/2022, prevedendo il requisito della pregressa residenza quinquennale nella Regione del soggetto beneficiario per accedere al contributo "Bonus assistenti familiari";
- ordina alla Regione Lombardia di modificare la D.G.R. 914/2018 (e, per quanto occorra, le DGR nn. 3927/2020 e 5756/2021 nonché gli atti dirigenziali conseguenti) e il bando di cui al D.D.U.O. 13022/2022 prevedendo l'abolizione del suddetto requisito;
- ordina alla Regione Lombardia di riaprire, per almeno tre mesi, i termini per la presentazione delle domande consentendo la presentazione delle stesse anche ai nuovi soggetti che, in relazione al medesimo periodo originariamente fissato, abbiano acquisito il diritto in base alle modifiche di cui sopra;

VALUTATO pertanto necessario dare esecuzione alla pronuncia del Tribunale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Ordinario di Milano- sezione lavoro, di cui all'ordinanza n. cronol. 18447/2023 del 29/06/2023 prevedendo:

- l'abolizione del requisito di accesso relativo alla residenza in Lombardia da almeno 5 anni di cui alla D.G.R. nn. 914/2018 (e, per quanto occorra, le DGR nn. 3927/2020 e 5756/2021 nonché gli atti dirigenziali conseguenti) in particolare per l'avviso di cui al D.D.U.O. 13022/2022;
- l'allineamento del sistema informativo nella parte relativa al requisito della residenzialità quinquennale;
- la presentazione delle domande anche ai nuovi soggetti che, in relazione al medesimo periodo originariamente fissato, abbiano acquisito il diritto in base alle modifiche disposte dall'ordinanza;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sulle risorse già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS lombarde/Ambiti territoriali assegnante con D.G.R. n. 7257/2022 e successivo D.D.U.O. n. 17576/2022;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle iniziative avviene per il tramite di intermediari pubblici e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

STABILITO di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di dare esecuzione alla pronuncia del Tribunale Ordinario di Milano- sezione lavoro, di cui all'ordinanza n. cronol. 18447/2023 del 29/06/2023 prevedendo:
 - l'abolizione del requisito di accesso relativo alla residenza in Lombardia da almeno 5 anni di cui alla D.G.R. nn. 914/2018 (e, per quanto occorra, le DGR nn. 3927/2020 e 5756/2021 nonché gli atti dirigenziali conseguenti) in particolare per l'avviso di cui al D.D.U.O. 13022/2022;
 - l'allineamento del sistema informativo nella parte relativa al requisito della residenzialità quinquennale;
 - la presentazione delle domande anche ai nuovi soggetti che, in relazione al medesimo periodo originariamente fissato, abbiano acquisito il diritto in base alle modifiche disposte dall'ordinanza;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Politiche sociali, Disabilità e Pari opportunità di definire gli atti conseguenti;
3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sulle risorse già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS lombarde/Ambiti territoriali assegnante con D.G.R. n. 7257/2022 e successivo D.D.U.O. n. 17576/2022;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge